

Bilancio sociale della cooperativa sociale
Energie Sociali
Esercizio 2020



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale Energie Sociali si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2020. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già applicato in altri territori (Friuli Venezia Giulia, Trentino e Veneto prevalentemente), di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Aderire a questa analisi **perché?** Innanzitutto, il metodo risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione della cooperativa, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ci ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si è interrogati sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

LA COOPERATIVA E L'EMERGENZA COVID: premessa alla lettura dei dati

Vi è una ulteriore necessaria premessa che in questo bilancio sociale merita un dovuto approfondimento e che dovrà essere tenuta in assoluta considerazione nella lettura dei dati che si presenteranno: la pandemia generata dal Covid e le conseguenti restrizioni ministeriali alla conduzione delle attività economiche e sociali hanno avuto conseguenze rilevanti per qualsiasi organizzazione, su tutto il contesto socio-economico nazionale e la cooperativa sociale Energie Sociali non ne è rimasta indenne. Ad un aumento dei bisogni delle persone sono corrisposte necessarie flessioni delle azioni e delle produzioni e nella presente introduzione si vogliono illustrare sinteticamente le principali ricadute sulla cooperativa e le modalità in cui essa si è trovata ad affrontare la crisi.

Nel 2020 Energie Sociali ha subito la chiusura di meno del 25% delle proprie attività (valutate in termini di valore economico). Nello specifico si è registrata la sospensione delle attività per 16 settimane, e la cooperativa si è trovata a dover gestire le proprie attività con modalità significativamente diverse da prima, nel rispetto dei provvedimenti e dell'emergenza sanitaria, per 10 settimane. La cooperativa sociale ha registrato per tali ragioni una flessione -rispetto agli anni precedenti, che si possono considerare a regime ordinario- di circa il 20% dei propri utenti.

La riduzione dei servizi della cooperativa ha colpito in particolare al 3% di minori e adolescenti tra 6-14 anni, 87% di minori e adolescenti tra 14-18 anni e 10% di adulti tra 24-65 anni. Guardando invece alla tipologia d'utenza, la riduzione dei servizi della cooperativa ha colpito al 100% di persone con disagio sociale.

Dal punto di vista economico, tale situazione ha avuto le ricadute di cui si illustrerà nella relativa sezione sullo stato economico-finanziario della cooperativa (con una variazione negativa in sintesi del -6.48% del valore della produzione tra 2019 e 2020). Si osserva come dietro a tale evoluzione siano identificabili al 100% riduzione di entrate pubbliche. Rispetto ai rapporti in essere con le pubbliche amministrazioni, non vi sono stati particolari ricadute sui tempi dell'esecuzione, ma l'ente pubblico ha garantito la copertura continua delle attività (almeno a costo parziale).

Di fronte alla situazione emergenziale e alle concepite ricadute sui servizi, la cooperativa non è rimasta inerme, ma ha cercato di attivare almeno alcuni provvedimenti e previsto nel tempo riadattamenti: ha cambiato le modalità operative con cui realizzare servizi/beni su cui era già attiva.

Nel descritto contesto, la flessione delle attività ha portato la cooperativa a ricorrere ad alcuni provvedimenti rispetto al personale ordinario e si sono registrati 15 lavoratori messi in mobilità, 1 sottoposto a dimissioni e 2 con contratti in scadenza cui non è stato offerto rinnovo. Il rientro della situazione ha permesso tuttavia già nel 2020 di reintegrare al lavoro 2 lavoratori ordinari.

Pur con le seguenti premesse sull'andamento eccezionale dell'annualità, il bilancio sociale illustrerà fedelmente i risultati raggiunti dalla cooperativa sociale Energie Sociali nel corso dell'anno di riferimento.

gestione di servizi per minori (Comune di Verona). E' inoltre iscritta ai registri nazionale e regionale degli enti che operano nel settore immigrazione. La cooperativa è socia dell' Agenzia Lavoro&Società, membro del Coordinamento Nazionale Comunità per Minori.

Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate e alloggio sociale. La cooperativa sociale nello specifico si occupa di progettazione e gestione di: servizi socio-educativi con bambini, adolescenti e giovani (Comunità Diurna e residenziale per adolescenti, centro diurno per preadolescenti, Gruppo appartamento semiautonomia per MSNA, progetti Widget e La famiglia si rigenera,..) prevenzione delle dipendenze (progetti di prevenzione selettiva,...) animazione socio culturale, aggregazione e partecipazione giovanile (educativa di strada, centra la scuola, life skill, politiche giovanili, ci sto affare fatica,..) inserimenti lavorativi di persone svantaggiate (sportelli lavoro, progetti di orientamento e accompagnamento al lavoro,..) housing sociale (Agenzia di intermediazione sociale all'abitare, gestione socio immobiliare, cohousing giovani, appartamenti disagio abitativo, amministrazione condominiale, Steps-Shared Time Enhances People Solidarity,...).

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi delle seguenti attività socio-sanitarie ed educative:

- attività di prevenzione, cura e riabilitazione di bambini, adolescenti e giovani, persone (bambini, giovani, adulti e anziani) con problemi di dipendenza, persone con sofferenza psichica, psicopatologia e psichiatrica, persone che vivono situazioni di vulnerabilità sociale, in regime residenziale, semiresidenziale, domiciliare, territoriale, ambulatoriale;
- attività educative e socializzanti per bambini adolescenti e giovani con difficoltà personali e/o familiari al fine di favorire uno sviluppo armonico della persona;
- attività di animazione e di sviluppo di comunità in un'ottica di responsabilità, giustizia e solidarietà sociali;
- attività di consulenza, mediazione, formazione, informazione e comunicazione sociale rivolta sia ai propri soci che ai terzi per sviluppare le competenze e allargare le collaborazioni attive sul territorio;
- attività ricreative, animative e sportive che producono benessere individuale e sociale;
- attività innovative nella risposta ai bisogni delle persone favorendo l'attivo coinvolgimento dei destinatari;
- attività di "Sportello Lavoro", presso la propria sede, o presso enti pubblici mediante convenzione, ovvero attività di accoglienza, orientamento al lavoro individuale e di gruppo, attività di formazione professionale, tirocini, stage, accoglienza, modalità di accesso ai servizi ed informazione, valutazione del caso individuale, definizione e stesura del Pai (Piano di Azione individuale di accompagnamento al lavoro), mediazione per

l'incrocio domanda e offerta di lavoro per adolescenti e giovani, lavoratori migranti, ex carcerati, ultraquarantenni, persone in cassa integrazione in deroga, persone in situazioni di disagio economico, disoccupati, persone con invalidità civile, persone svantaggiate, persone seguite dai servizi sociali;

- attività di "Sportello per assistenti familiari" ovvero attività di informazione, consulenza e supporto, mediazione per l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro per assistenti familiari;
- attività di gestione e sviluppo di strutture per attività formative, psico-educative e socio-culturali;
- attività di accoglienza ed inserimento sociale per persone immigrate e persone in disagio abitativo (senza fissa dimora, giovani).

La Cooperativa potrà svolgere:

- attività di educazione interculturale e alle tematiche ambientali attraverso progetti formativi nelle scuole e nel territorio seminari, ricerche, giornate evento;
- attività volte al soddisfacimento del bisogno di abitare di persone temporaneamente impossibilitate a soddisfare in modo autonomo alle proprie esigenze abitative attraverso:
 - a) la mediazione sociale, ovvero lo sviluppo di percorsi di accompagnamento all'autonomia e di integrazione nel contesto abitativo e sociale;
 - b) l'accoglienza e l'ospitalità di persone o nuclei familiari, che si trovino in condizione di difficoltà psicologica, sociale o economica, tale da limitarne la capacità di soddisfare in modo autonomo alle proprie esigenze abitative; - reperire, gestire o amministrare abitazioni e complessi abitativi (case, appartamenti, condomini, centri di accoglienza, case per ferie, strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere) di proprietà, in locazione o comodato finalizzati all'erogazione dei servizi di cui al punto precedente. La cooperativa potrà compiere tutte le operazioni necessarie o utili al suo funzionamento, compreso l'acquisto, la vendita, il restauro, la locazione non finanziaria di immobili, contraendo mutui attivi e passivi, assumendo finanziamenti, acconsentendo iscrizioni ipotecarie, operando con istituti bancari nei modi necessari alla realizzazione di quanto sopra;
- attività di gestione di sportelli, quali agenzie sociali per la locazione, al fine di favorire l'inclusione abitativa mettendo in contatto proprietari privati di alloggi e famiglie vulnerabili, fasce di popolazione a reddito basso e mediobasso, o dei soggetti con particolari necessità abitative;
- la gestione di strutture e progetti di accoglienza, protezione e integrazione a favore di migranti, richiedenti protezione internazionale, rifugiati, titolari di permesso di soggiorno per protezione sussidiaria o umanitaria, provvedendo ove necessario anche alla consulenza per l'espletamento delle pratiche finalizzate all'ottenimento di documenti, certificazioni, titoli di soggiorno;
- attività di ospitalità e ricettività turistica per singoli e gruppi con particolare attenzione ai giovani (ostelli, case vacanze e simili);
- attività di valutazione, diagnosi, counselling, supporto psicologico e psicoterapia - rivolti a singoli, famiglie o gruppi;
- attività di sostegno educativo, sociale e psicologico rivolto alle famiglie;

- attività di educazione, di orientamento, di formazione, formazione continua, formazione degli adulti e professionale, anche non scolastica, rivolte ad adolescenti, giovani ed adulti con particolare attenzione alle fasce deboli della società; - attività di organizzazione di convegni e seminari, corsi relativi alle tematiche sociali emergenti sul territorio.

Infine la Cooperativa potrà sviluppare le seguenti attività propedeutiche al raggiungimento delle sue finalità socio-educative:

- attività finalizzate all'utilizzo del patrimonio rurale, naturale ed edilizio, a favorire la conservazione e la tutela dell'ambiente, a valorizzare i prodotti tipici, a tutelare e promuovere le tradizioni e le iniziative culturali del mondo rurale, a sviluppare il turismo sociale e giovanile, a favorire i rapporti tra la città e la campagna (agriturismo);

- attività commerciali purché svolte in forma ausiliaria ed ancillare a quelle principali quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: la gestione di bar, ristoranti e simili;

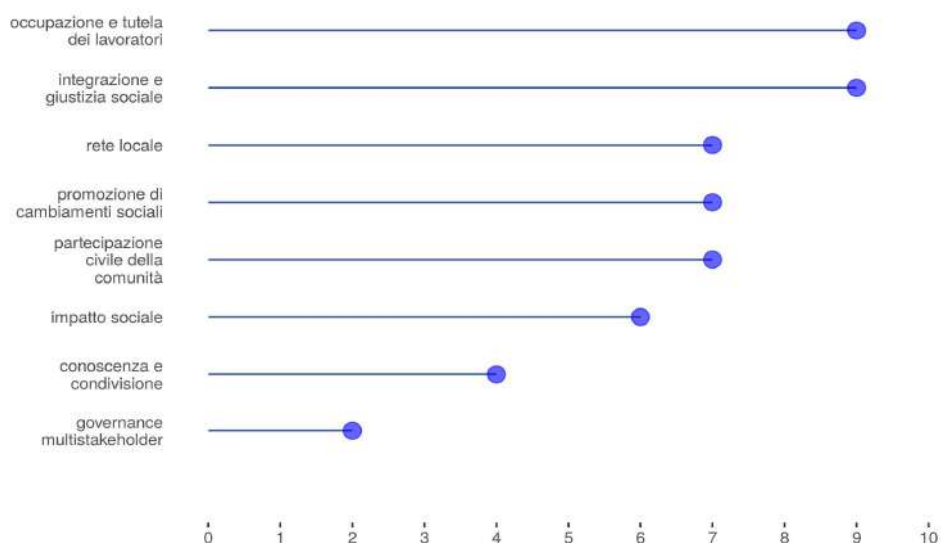
- attività di manutenzione, produzione e commercializzazione nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento, dell'artigianato, della stampa, dell'editoria, dell'arte, delle nuove tecnologie, della manutenzione e salvaguardia dell'ambiente e altri non espressamente indicati.

La cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali nonché compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale o comunque sia direttamente che indirettamente attinenti al medesimo.

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il carattere identitario della cooperativa. La cooperativa si propone di promuovere la qualità della vita e di contribuire allo sviluppo di comunità locali solidali e attente alle persone ispirandosi ai principi della solidarietà, della democrazia, della partecipazione, dello spirito comunitario, dei diritti, del legame con il territorio e di un rapporto di sussidiarietà con le Istituzioni e Amministrazioni Pubbliche. I progetti e i servizi di Energie Sociali nascono dal costante ascolto e osservazione dei processi sociali che generano esclusione e vulnerabilità.

In sintesi, ci sembra di poter affermare che la mission della cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale e occupazione e tutela dei lavoratori.

Mission



Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, una breve presentazione del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso la cooperativa sociale oggi riveste. Come premesso, la cooperativa sociale Energie Sociali ha la sua sede legale all'indirizzo Via Bruto Poggiani 4. Tuttavia, è possibile osservare come la cooperativa operi anche attraverso altre sedi:

Indirizzo	Città
Via XX Settembre 21	Verona
Via dell'Industria 20	Verona

Guardando alle caratteristiche di questo territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Energie Sociali svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Infine, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa, si consideri che in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- Sviluppare e investire in nuove alleanze che possano rispondere ad esigenze operative, di advocacy, di mercato, formative e innovative;
- Avviare nuovi servizi/progetti nei prossimi 3 anni che apportino valore aggiunto allo sviluppo della cooperativa;

- Sviluppare e consolidare il progetto di comunicazione esterna della cooperativa, anche attraverso un maggior investimento di risorse; - Rafforzare la progettazione e la coprogettazione.



La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale Energie Sociali può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali della cooperativa.

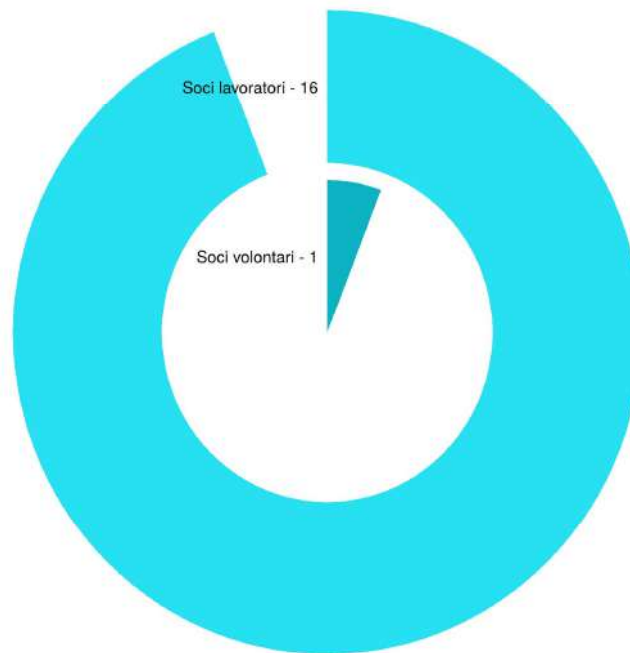
L'assemblea dei soci è l'organo decisionale al quale possono presenziare anche i dipendenti non soci. Si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e della relazione del presidente. Inoltre approva il documento strategico triennale che definisce le linee politiche e di sviluppo della cooperativa. Il consiglio di Amministrazione, sulla base delle linee definite, è l'organo esecutivo che decide le linee politico-operative e dura in carica 3 anni. Il CdA viene eletto in Assemblea a maggioranza assoluta dei presenti previa presentazione di auto ed eterocandidature con motivazioni e programma. I compiti principali del CDA sono: - l'approvazione del bilancio preventivo e delle sue variazioni in itinere; - la predisposizione del bilancio consuntivo da sottoporre all'assemblea dei soci; - la approvazione delle rette e dei parametri per i progetti da presentare (quote costi generali, valori di riferimento orario del personale, ecc) - l'assunzione di mutui e di altre forme di finanziamento non progettuale; - la deliberazione dei parametri da utilizzare per i progetti di cui siamo chiamati a fare i partners e che richiedono co-finanziamento; - la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale e la dotazione organica; - la nomina dei responsabili di settore, nei modi e termini stabiliti dal regolamento; - la definizione degli obiettivi e dei programmi di sviluppo della cooperativa, ovvero delle attività sulle quali la cooperativa intende investire e che quindi comportano oneri aggiuntivi agli ordinari o a quelli previsti nei bilanci di previsione; - la definizione delle alleanze e delle appartenenze strategiche (consorzi, reti, coordinamenti, ecc); - l'approvazione dei piani di ristrutturazione aziendale e/o dei singoli settori che comportino impegni di spesa o mobilità del personale; - la definizione degli strumenti per una effettiva verifica dell'azione gestionale e amministrativa dei dirigenti ed in particolare, la rispondenza dei risultati dell'attività con gli indirizzi impartiti. Il Presidente del CdA Svolge le funzioni di rappresentanza della Cooperativa, all'interno ed all'esterno: rappresenta "politicamente" la cooperativa gestendo i rapporti esterni della cooperativa rappresentandola presso enti pubblici e istituzioni. Coordina direttamente l'immagine esterna, verificando gli strumenti di comunicazione attraverso i quali si presenta (sito web, depliant, brochure, comunicati stampa). Gestisce in prima persona gli organi sociali, presiede il cda, e la rappresentanza negli organi associativi e le funzioni di referenza con i committenti. Coordina il personale curando gli inquadramenti giuridici del personale assunto, valutando e verificando la correttezza dei percorsi di carriere, sostenendo la crescita professionale, coordinando la ricerca di nuove figure professionali, elaborando la creazione di percorsi formativi di inserimento in azienda. Verifica il regolare funzionamento

degli adempimenti sociali con il supporto della segreteria generale: verbalizzazione, adempimenti libri societari. Si occupa del controllo di gestione e direzionale: si occupa di fare rielaborare i dati contabili per ottenere analisi periodiche, valutazione degli scostamenti rispetto ai bilanci revisionali. Con i Responsabili dei servizi e con i coordinatori degli uffici condetermina e cogestisce le attività di programmazione, progettazione, valutazione, pianificazione.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale-. Al 31 dicembre 2020, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 17 soci, di cui 16 lavoratori e 1 volontario. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, poi, il 61.54% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e ciò indica una ricerca nella cooperativa sociale di metodi formali di coinvolgimento dei lavoratori. È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va comunque letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa si sente di poter affermare che le sue politiche organizzative puntano in modo sufficiente al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche, in particolar modo per quanto riguarda la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e la promozione delle pari opportunità.

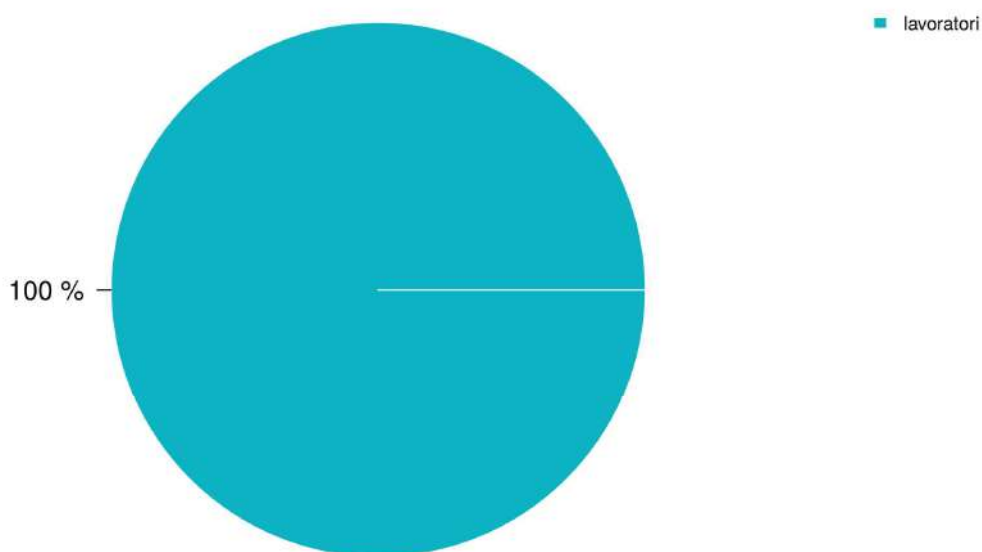
Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata nella cooperativa sociale. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Energie Sociali si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

Suddivisione soci per tipologia



Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale Energie Sociali risulta composto da 5 consiglieri: Chiara Castellani (25/06/2008); Ilaria Andreasi (22/06/2017); Paola Busti (22/06/2017); Fabio Berselli (03/01/2020); Andrea Danzi (03/01/2020). Si tratta in tutti i casi di lavoratori della cooperativa, tale da potersi affermare che l'organizzazione ha optato per un consiglio di amministrazione rappresentativo in modo esclusivo dei propri lavoratori, ma non degli altri portatori di interesse.

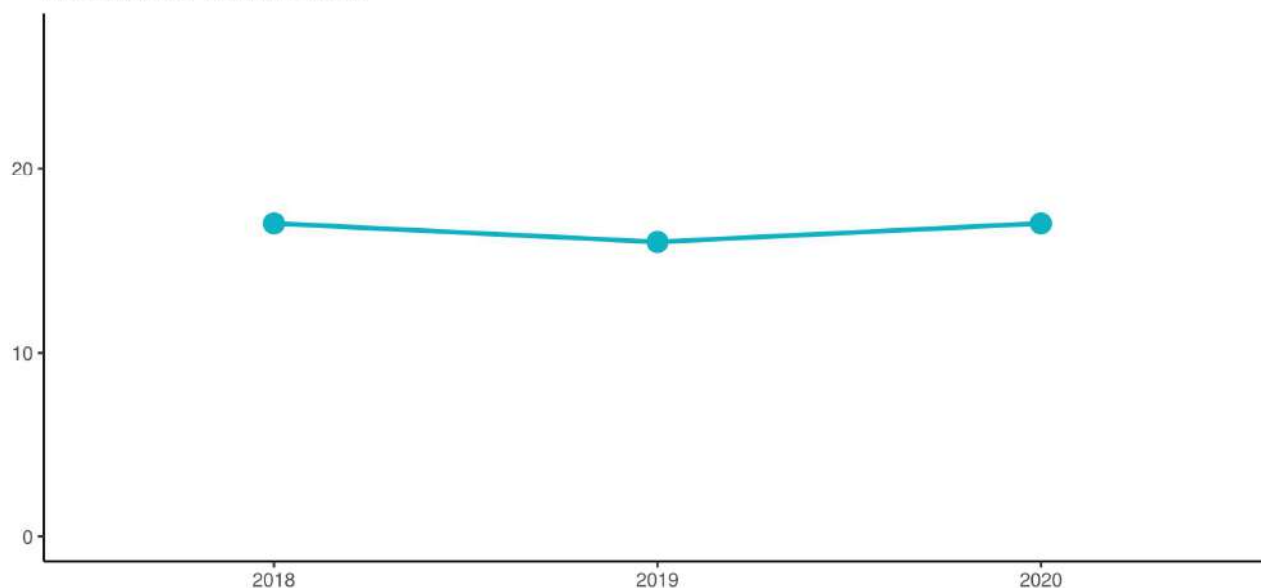
Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed immigrati: Energie Sociali conta così la presenza tra i suoi soci di un 12% di immigrati e minoranze, mentre il CdA vede la presenza di donne. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. I proprietari della Cooperativa sono i soci lavoratori. L'ammissione a socio è volontaria e avviene attraverso richiesta motivata al C.d.A. e non vi è alcuna obbligatorietà per i neo assunti. Per la cooperativa l'essere socio è una decisione personale, legata alla propria visione del mondo e si ritiene debba essere determinata dalla condivisione degli obiettivi sociali e produttivi, dalla visione del bene comune e dalla centralità del benessere dei beneficiari. Nel 2020 i soci della cooperativa sono stati 17. Le quote sociali sono uguali per tutti e ogni socio ha diritto ad un voto. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come incontri informali tra i soci e i non soci.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 17 soci, come anticipato il numero è rimasto invariato. Rispetto l'ultimo anno, l'andamento è di crescita: nel 2020 si è registrata l'entrata di 3 e l'uscita di 2 soci. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 29% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 59% di soci da più di 15 anni. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2020 Energie Sociali ha organizzato 3 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2020 è stato complessivamente del 87,5% per l'assemblea di approvazione del bilancio, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 93,87% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente ottima, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.

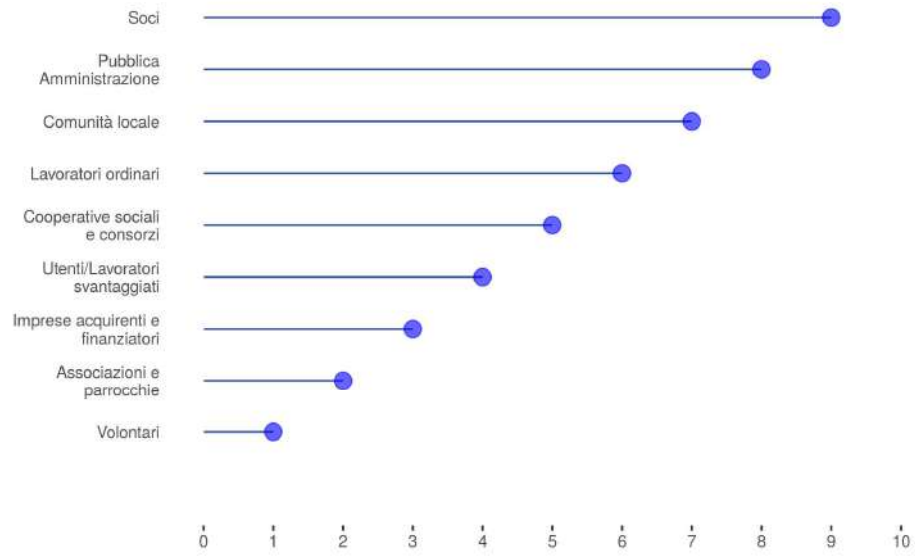
Andamento numero soci



Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 1800 Euro per i revisori contabili. Dall'altra, gli utili conseguiti nel 2019 sono stati distribuiti ai soci per un valore di 30.000, ad indicare una certa propensione a riconoscere anche il loro impegno in cooperativa e quindi a perseguire un minimo interesse economico del socio.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi tutti dei diversi soggetti che si relazionano con la cooperativa, dei suoi *stakeholder*. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali gruppi di portatori di interesse.

Peso stakeholder





PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Energie Sociali significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità– la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l'organizzazione delle persone che vi operano. La cooperativa è organizzata in 4 settori (Abitare, Animare, Educare, Lavorare), ciascuno con un proprio responsabile che coordina e sceglie i propri coordinatori. Il Responsabile svolge le funzioni di direzione delle strutture aziendali. In particolare, coordina le attività di progettazione, valutazione della qualità, politiche dello sviluppo, progettazioni innovative, politiche della formazione, controllo di gestione. Definisce i coordinatori, la/le equipe con riunioni periodiche di programmazione e valutazione (Incontri con le equipe, supervisione educativa...), tempi di lavoro (ferie, recuperi, permessi, carichi di lavoro...). Gestisce in prima persona le attività di progettazione, la direzione dei progetti e delle ricerche, il controllo di gestione, la elaborazione dei piani e dei programmi di lavoro. Gestisce i rapporti con amministrazioni locali coinvolte in progetti gestiti dalla cooperativa ed è responsabile della gestione economico finanziaria con supervisione delle attività amministrative relative alle proprie attività. È responsabile della qualità del lavoro: definizione di indicatori di qualità, rispetto di orari e procedure, mantenimento dei servizi negli standard dell'accreditamento. Riferisce al Presidente e al Consiglio di Amministrazione. Il Coordinatore viene nominato dal Responsabile di Settore, al quale risponde. Assicura la coerenza continua della gestione delle attività, la riprogettazione e la verifica continua della efficacia gestionale, il collegamento tra il vertice aziendale e la base sociale, l'efficiente comunicazione tra la base sociale e la struttura aziendale. Ha compiti di programmazione e pianificazione delle attività, di conduzione delle riunioni di equipe e dei gruppi di monitoraggio e verifica. Ha la responsabilità economica attenuata del/dei servizi in quanto ne deve condividere le scelte e la situazione con il Responsabile. Ha funzioni di controllo dei tempi di lavoro. I servizi centrali si occupano di tematiche relative alla progettazione sociale e al fund raising, alla comunicazione, alla formazione, al servizio civile. Con il Presidente e i responsabili dei servizi collaborano nelle attività di programmazione, progettazione, valutazione e pianificazione relative ai servizi. La segreteria organizzativa si occupa della segreteria generale: tenuta del protocollo e degli archivi corrente e storico, documenti e corrispondenza, diffusione dei materiali interni tra i lavoratori e soci della cooperativa. Per le attività formative: Interventi

di segreteria organizzativa dei corsi, qualora richiesto, ECM. Per gli adempimenti legislativi: privacy, sicurezza (interfaccia con professionista – consulente), questioni assicurative, questioni relative all'accreditamento. Risponde al presidente. L'amministrazione svolge le funzioni amministrative e contabili ed assicura la elaborazione dei dati per il controllo di gestione. Gestisce le pratiche relative al personale e si occupa della rendicontazione dei progetti. Mantiene direttamente i rapporti con i consulenti ed opera sotto il controllo del Presidente.

Fotografando ora dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2020 erano presenti con contratto di dipendenza 31 lavoratori, di cui l'83.87% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 16.13% di lavoratori a tempo determinato. Energie Sociali è quindi una media cooperativa sociale – stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore. E in primo luogo, va considerato che le ore complessivamente retribuite dalla cooperativa sociale a lavoratori dipendenti sono state nel 2020 pari a 42.856,4.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2020: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 6 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 7 lavoratori, registrando così una variazione negativa.

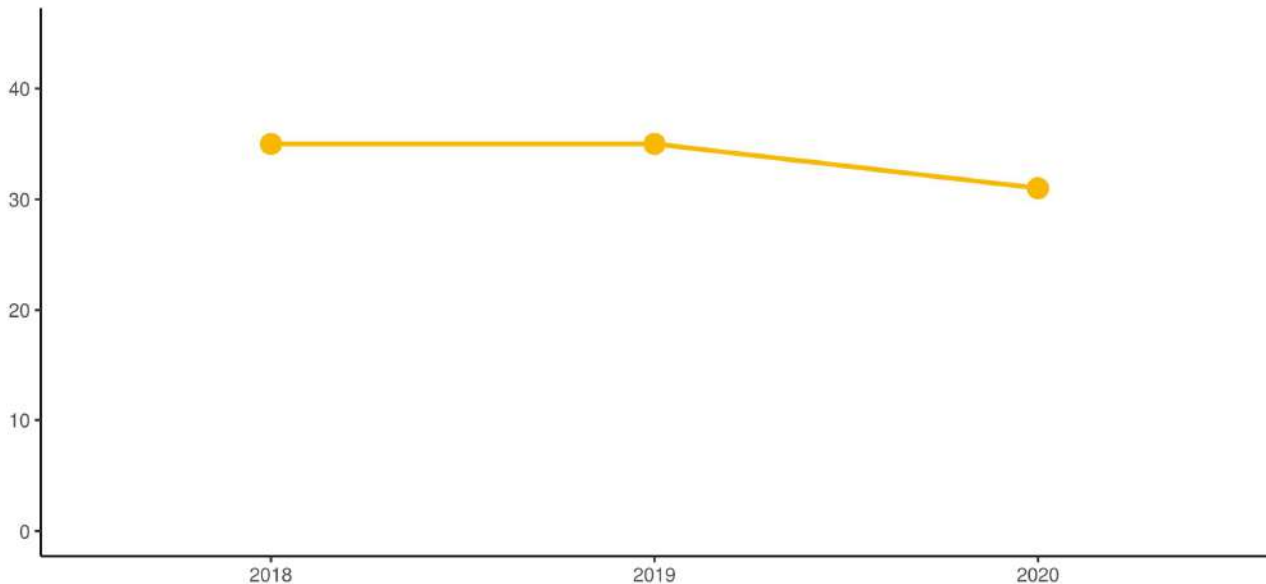
In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione a favore del territorio in cui essa ha sede: il 15% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa sociale è del 14%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 14% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 10% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro, il 3% deve percorrere giornalmente a tratta più di 25 chilometri per raggiungere il luogo di lavoro e il 4% che ha più sedi e luoghi di lavoro che richiedono spostamenti più impegnativi.

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 64.52% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella cooperativa sociale si attesta invece al 25.81%, contro una percentuale del 12.9% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 1 lavoratore con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 4 lavoratori diplomati e di 26 laureati.

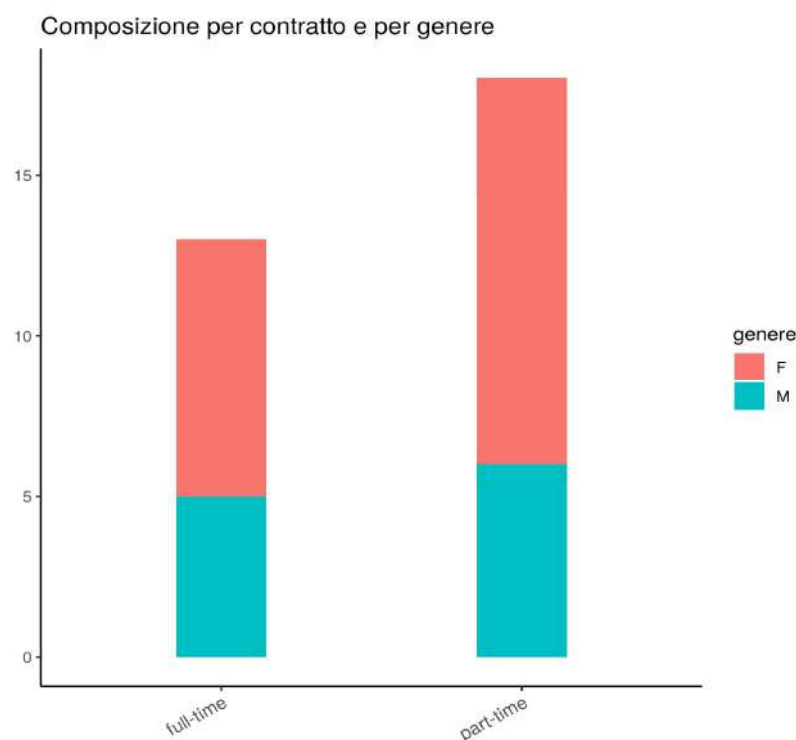
L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di **qualità del lavoro** offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come la cooperativa sociale Energie Sociali, nel corso del 2020, abbia fatto ricorso anche a 6 collaboratori e 5 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che

mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 73.81%. Queste politiche occupazionali hanno inciso su due aspetti: da una parte, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 41.94% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, dall'altra di conseguenza i flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.

Andamento numero totale lavoratori ordinari



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella cooperativa sociale il 41.94% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, contro la presenza di 18 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: nella cooperativa sociale, a fine 2020 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 77.78% e 4 lavoratori hanno accettato la proposta di contratto part time da parte della cooperativa. Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 15 educatori con titolo, 6 altri educatori, 4 responsabili, 3 coordinatori, 2 impiegati e 1 altro ruolo.

A conclusione di questo approfondimento sui lavoratori dipendenti della cooperativa, si riportano alcune specificità rispetto al distacco: nel corso dell'anno 5 lavoratori sono stati distaccati in enti pubblici prestando complessive 3.168 ore di lavoro in tali enti.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale Energie Sociali il 67% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Dirigente (es.CCNL coop sociali livelli F1, F2)	2.023,1 Euro	2.310,4 Euro
Coordinatore/responsabile/professionista (es.CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	1.601,8 Euro	1.697,0 Euro
Lavoratore qualificato o specializzato (es.CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	1425,21 Euro	1.594,2 Euro

Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Energie Sociali prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

La cooperativa sociale Energie Sociali è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti realizza la formazione obbligatoria prevista per il settore, una formazione basata prevalentemente su corsi di aggiornamento su temi ad hoc, una formazione attraverso occasionali corsi/seminari/workshop e una formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 21, per complessive 681 ore di formazione coperte da finanziamento per 945,9 Euro.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento** dei lavoratori. Tale aspetto può essere indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale, e per quanto riguarda la cooperativa sociale sono 16 (equivalenti al 61.54% dei dipendenti a tempo indeterminato) i lavoratori che sono anche soci di Energie Sociali. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale Energie Sociali crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato, nell'anno 2020 la cooperativa ha dovuto affrontare 2 contenziosi che si sono risolti con esito positivo per la cooperativa. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 384 il numero di giorni di assenza per malattia totali e 200 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di infortuni, percentuale di ferie non godute complessiva sul totale lavoratori considerando le sole ferie maturate nel 2020, percentuale massima di ferie non godute per individuo considerando le sole ferie maturate nel 2020, richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Accanto alla descritta presenza di lavoratori dipendenti e professionisti e collaboratori, si osserva che nel 2020 hanno operato per la cooperativa anche altre categorie di personale.

Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2020, la cooperativa sociale ha ospitato 3 tirocini (es: formativi, stage) e 1 ragazzo con servizio civile nazionale (SCN).

Inoltre nel 2020, 3.878 cittadini sono stati coinvolti nell'organizzazione di eventi e progetti organizzati dalla cooperativa sociale prestando 7.620 in tali attività d'interesse sociale.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale Energie Sociali di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo A, l'attività che sta al centro dell'agire è quella rivolta ai beneficiari dei servizi e diventa quindi fondamentale rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti degli utenti. Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale Energie Sociali è complessa, poiché i servizi sono realizzati sia presso le proprie strutture o a domicilio presso le abitazioni degli utenti con presa in carico che presso altre organizzazioni gestite da soggetti terzi, presso la comunità in senso ampio e con sportelli sociali.

Rispetto alle attività condotte presso la comunità in senso ampio, esse sono identificabili in attività continuative stagionali, attività continuative annuali e servizi territoriali dedicati. In particolare il numero stimato di beneficiari di azioni mirate sono stati 438 e l'impegno sul territorio, può essere quantificato in complessive 797 giornate di presenza. Una ricaduta quindi significativa considerando che le azioni sono state condotte in 11 quartieri e 2 comuni con più di 5.000 abitanti. Inoltre, pare di interesse osservare che tali azioni per la comunità hanno coinvolto all'1% persone con disabilità, al 10% persone con disagio sociale, al 20% immigrati e al 69% persone senza disabilità o disagio sociale. Attività, infine, che hanno interessato mediamente il 75% di minori e adolescenti tra 14-18 anni, il 15% di giovani tra 18-24 anni e il 10% adulti tra 24-65 anni.

Guardando alle attività condotte presso altri enti nel 2020, la cooperativa sociale Energie Sociali ha seguito 376 utenti presso strutture di enti pubblici, per un numero complessivo di 720 ore prestate. Tali servizi sono stati nello specifico diretti a 376 minori e adolescenti tra 14-18 anni. Complessivamente le azioni hanno beneficiato prevalentemente persone di altra tipologia (100%).

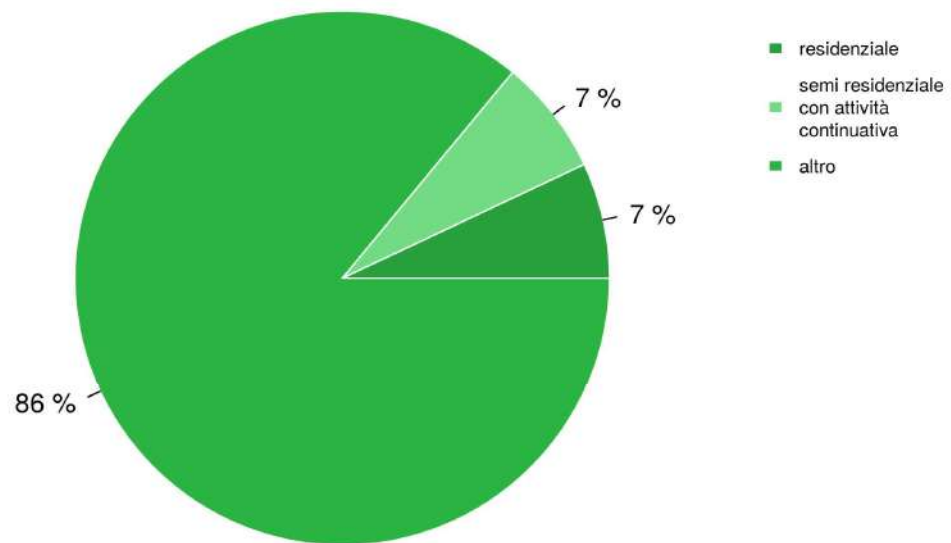
Le attività di sportello sono state realizzate per un totale di 1.305 ore e sono state rivolte a 1.416 persone. Nello specifico l'azione è stata rivolta persone con disabilità (94), con disagio sociale (305), senza fissa dimora (3), immigrate (275), senza disabilità o disagio sociale (632) e di altra tipologia (107). Guardando alle fasce d'età: 20 minori e adolescenti tra 14-18 anni, 303 giovani tra 18-24 anni e 1.093 adulti tra 24-65 anni.

Rispetto infine ai servizi realizzati presso le proprie strutture e con presa in carico, la cooperativa ha nel corso dell'anno offerto interventi complessivamente a 1.416 utenti, di cui 74 minori e adolescenti tra 6-14 anni, 56 minori e adolescenti tra 14-18 anni, 158 giovani tra 18-24 anni e 348 adulti tra 24-65 anni. Particolare attenzione merita il fatto che, date le caratteristiche dei servizi proposti, tali servizi core della cooperativa hanno beneficiato persone con disagio sociale (588) e senza disabilità o disagio sociale (48).

Agli utenti presi in carico sono stati offerti servizi al 7% residenziale, al 7% semi-residenziale con attività continuativa e all'86% altro. Ciò illustra una prima dimensione di impatto

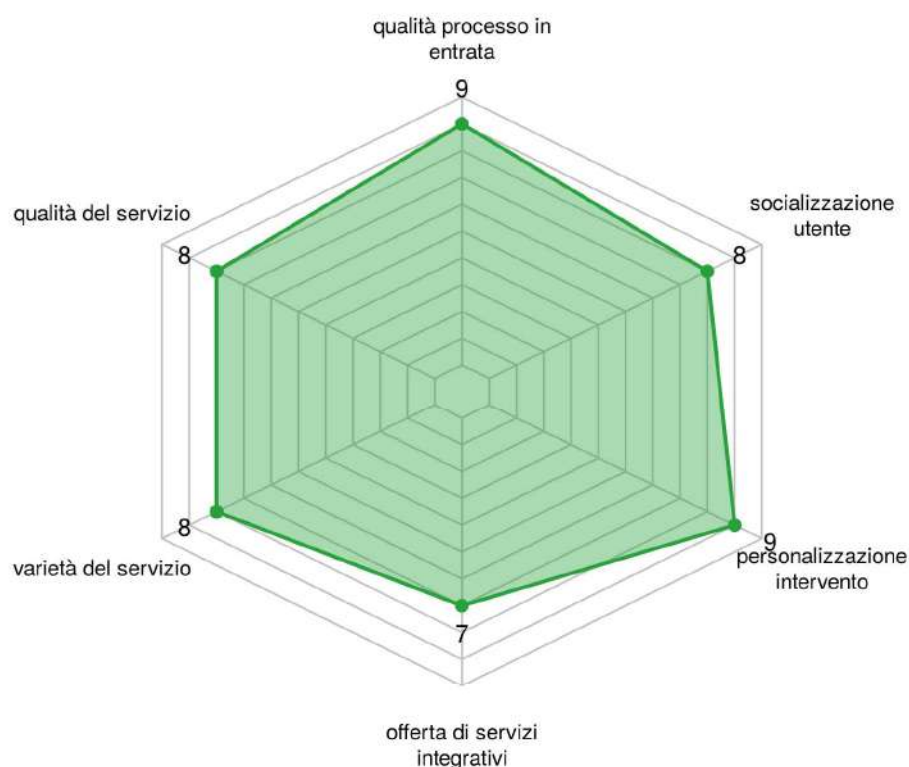
rilevante che la cooperativa sociale ha avuto sul territorio grazie alla capacità di rispondere ai bisogni con i suoi servizi e per un significativo monte ore di servizio.

Distribuzione utenti per tipo di servizio



E sempre in termini di impatto sul territorio, ci preme sottolineare come gli utenti della cooperativa sociale Energie Sociali risiedono per l'80% nel comune in cui la cooperativa ha la sua sede, contro il 15% nella provincia in cui ha sede la cooperativa anche se in diverso comune e ne il 5% in altre province ad indicare in tal caso un certo impatto della cooperativa anche al di fuori del contesto territoriale in senso stretto in cui essa ha sede, dimostrando indirettamente capacità di rispondere ai bisogni insoddisfatti di famiglie che in altre province hanno scelto la cooperativa sociale per mancanza di servizi simili più vicini al luogo di residenza o per la qualità dei servizi offerti. Una ricaduta indotta delle attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Sotto questo profilo Energie Sociali eroga servizi anche al di fuori degli accordi con la pubblica amministrazione e del mandato pubblico. Ciò le ha permesso di intervenire parzialmente anche sulle tariffe praticate per i propri servizi e così la cooperativa sociale nel 2020 ha erogato servizi a prezzo inferiore al costo a tutti i propri utenti, realizzando così almeno in parte una certa funzione sociale e come affermato distributiva nei confronti dei suoi utenti.

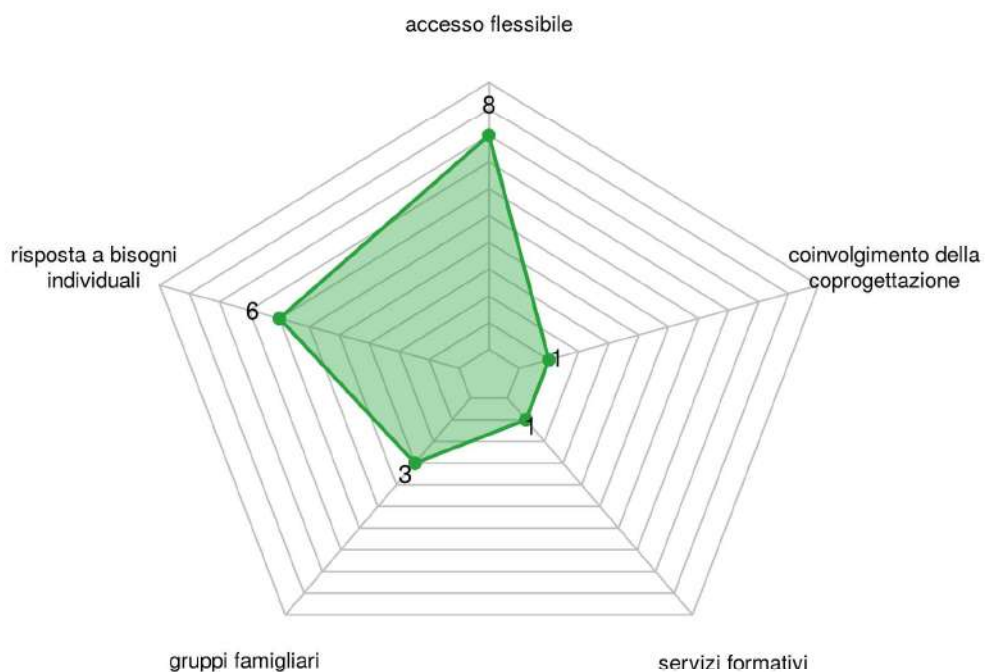
Impatto sugli utenti



Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze degli utenti e della collettività, si vogliono descrivere alcuni aspetti dell'attività. Prima di guardare nel dettaglio ad elementi qualitativi, ci sembra coerente sottolineare che la cooperativa sociale si è dotata in questi anni di certificazioni, quali in particolare UNIEN ISO 9001:2015 (per l'erogazione dei servizi al lavoro). Primo elemento concreto di ricerca della qualità e dell'attenzione all'utenza, la cooperativa sociale Energie Sociali cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo lavora con centri per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o laboratori ai prerequisiti lavorativi esterni, collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti e promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego. Energie Sociali ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui ci si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del

territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei). Similmente, la cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari. E per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo occasionale ma formalizzato. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Energie Sociali assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, come atto volontario e di attenzione ai percorsi intrapresi dagli utenti, con obiettivi anche di intervento e miglioramento futuri.

Impatto sui famigliari



Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione di attività con altre organizzazioni del

territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha praticato un orario di accesso al servizio flessibile.

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno (come presentato anche nella sezione di introduzione alla cooperativa), identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

In modo sintetico, i tratti prevalenti dell'operato della cooperativa nel suo contesto e rispetto ai suoi obiettivi possono essere sintetizzati in una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strengths) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.

<p>Buona capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento incentivando la partecipazione anche alle assemblee Buona capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace aggiornata bidirezionale Buona possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti Buona capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento Buona capacità di soddisfare la domanda locale Buona stabilità economica</p>	<p>Bassa apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance Bassa qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione Bassa capacità di pianificazione pluriennale</p>
<p>Intercettare i nuovi problemi sociali Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive Essere attivi nel sostegno della causa influenzando i politici e le modalità di risposta ai bisogni della comunità</p>	<p>Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore Bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore provenienti da altri territori Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali Vincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico Elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto attivazione</p>

In particolare, si pone l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. Oltre ai descritti e rilevanti fattori legati alla situazione Covid che ha colpito tutte le realtà produttive nel 2020, Energie Sociali percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quali in

particolare: concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore provenienti da altri territori e bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete.

Di ciò si rifletterà guardando anche alla situazione patrimoniale ed economica della cooperativa.

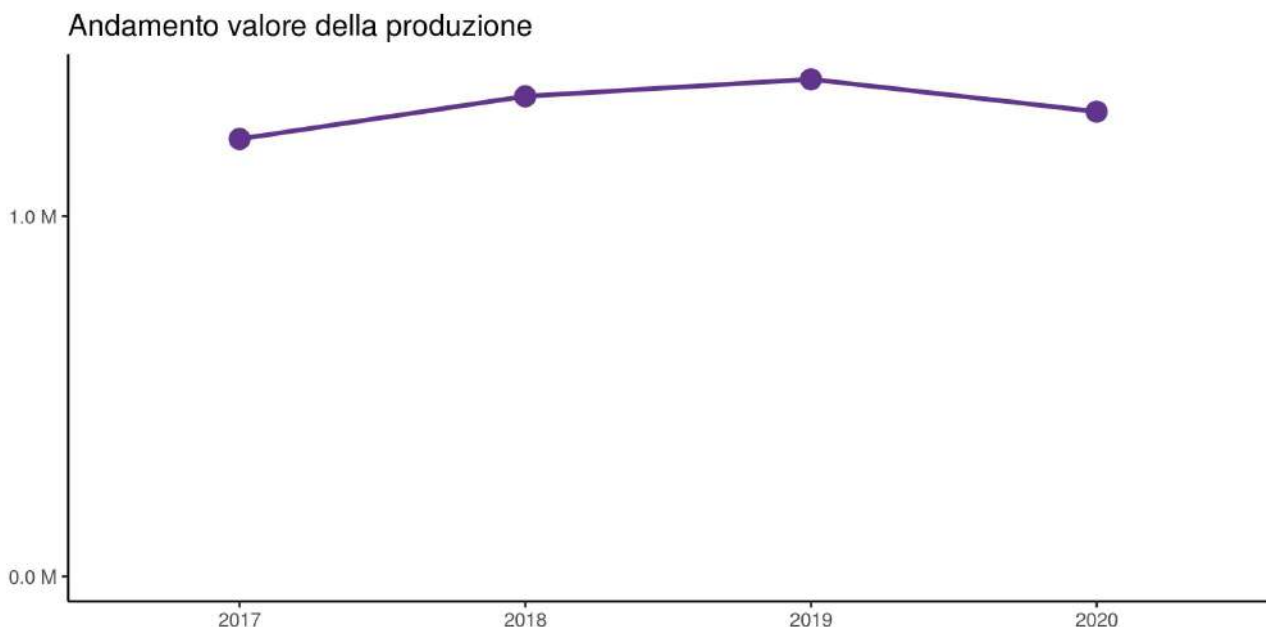


SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2020, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione della cooperativa, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

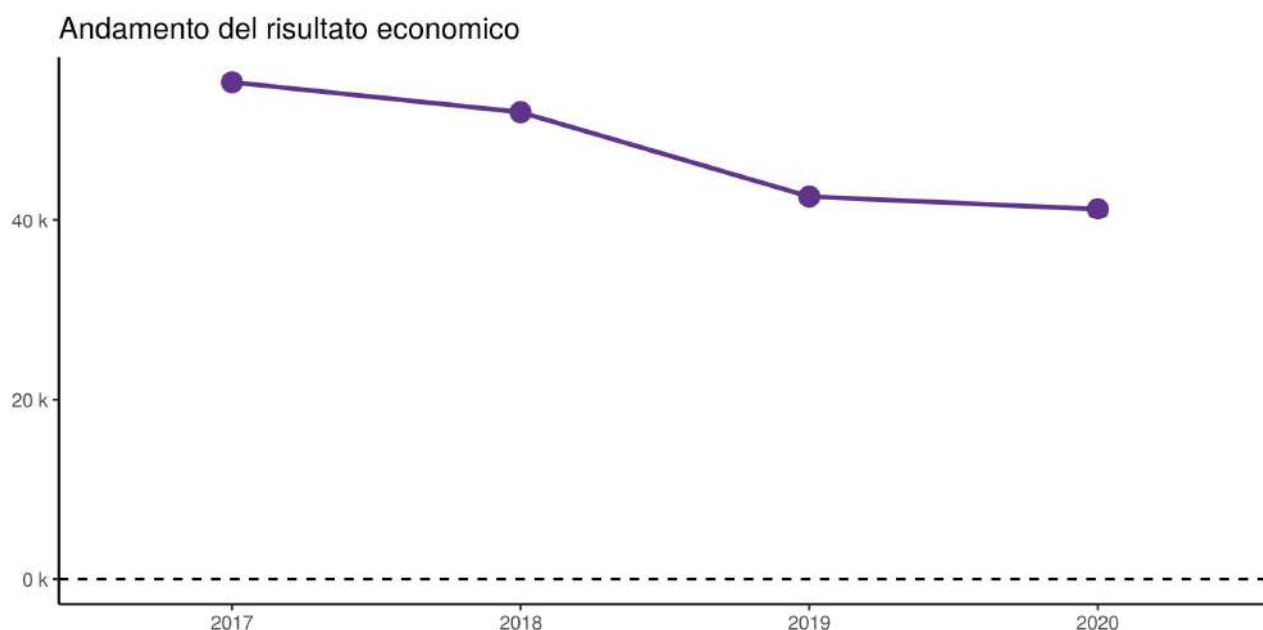
Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica. Nel 2020 esso è stato pari a 1.291.328 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medio-grandi cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico quindi importante. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo considerato (2017-2020), come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno la cooperativa ha registrato una variazione pari al -6.48%.



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2020 sono ammontati per la cooperativa a 1.245.247 €, di cui il 69,18% sono rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il

peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 73,66%.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2020 un utile pari ad 41.299 Euro. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale Energie Sociali. Il patrimonio netto nel 2020 ammonta a 554.953 Euro posizionando quindi la cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto per lo 0,77% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 156.736, la riserva statutaria è di Euro 350.043 e le altre riserve sono pari a Euro 2.625. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2020 a 40.234 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale Energie Sociali non ha strutture di proprietà e ciò spiega l'importo delle immobilizzazioni; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata l'attività si contano in particolare 6 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 23 strutture di proprietà di

altre organizzazioni del Terzo settore legate in rete alla cooperativa e 12 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. La cooperativa sociale non ha invece nel corso del 2020 realizzato investimenti sugli immobili descritti, tale per cui è possibile affermare che la rigenerazione e rivalorizzazione è stata di certo di tipo sociale ma non di tipo economico.

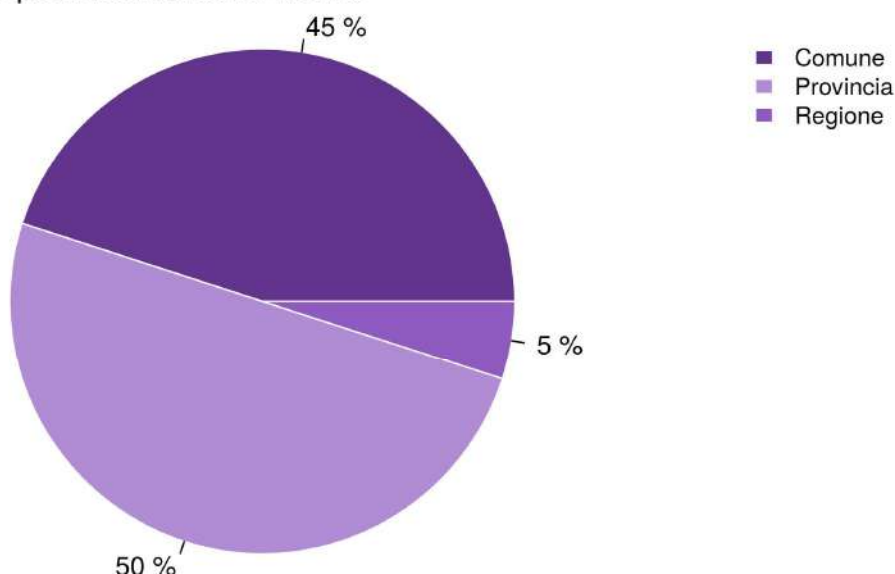
Se i dati sin qui espressi indicano la generazione di valore realizzata dalla cooperativa per il territorio attraverso una certa riqualificazione edilizia, dall'altra la fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella possibilità di aver beneficiato di immobili concessi in gestione ad un canone ridotto rispetto al mercato, generando per la cooperativa sociale un risparmio annuo stimato in Euro 34.745.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 45% sul Comune in cui la cooperativa sociale ha la sua sede, per il 50% sulla Provincia e il 5% sulla Regione.

Valore della produzione per provenienza delle risorse

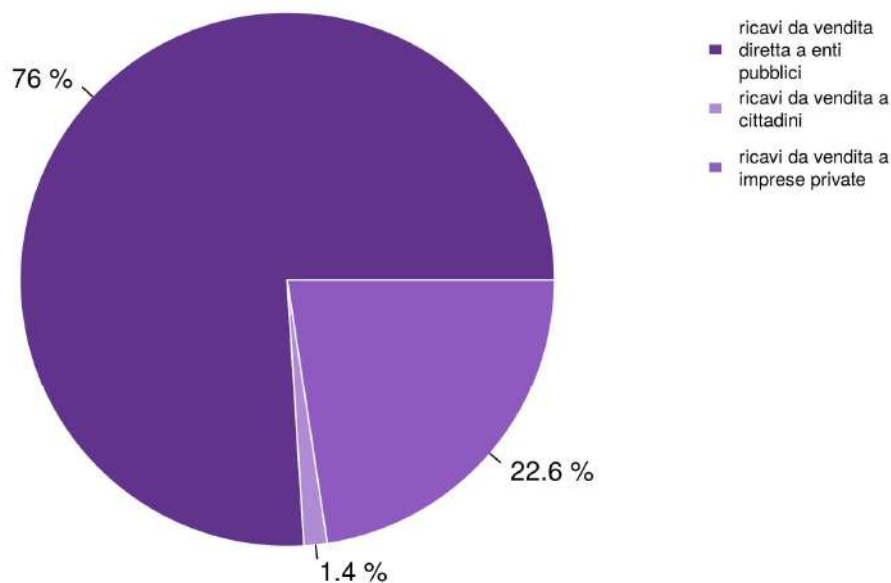


Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato all'86,34% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece ammontano rispettivamente a 53.296,00 Euro di contributi pubblici, 96.048,00 Euro di contributi da privati e 24.241,00 Euro di altri contributi in conto esercizio, per un totale complessivo di 173.585,00 Euro. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2020 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 5.686,6 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi- come rappresentato anche nel grafico sottostante- si osserva una composizione molto eterogenea. In particolare 910.304 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, 270.403 Euro da ricavi da imprese private e 17.336 Euro da ricavi da vendita a cittadini.

Tali dati posizionano la cooperativa sociale tra le cooperative sociali che ancora presentano forti legami con le pubbliche amministrazioni e bassi livelli di apertura al mercato privato, dato il settore di attività in cui opera.

Composizione delle entrate



Esplorando invece i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dal Comune. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per il 16.67% dei casi da convenzioni a seguito di gara ad invito (per un valore di 28.687 Euro), il 33.33% dei casi da affidamenti diretti (per un valore di 43.105 Euro) e per il 50% dei casi da attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici (per un valore di 520.268 Euro).

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche a forme di finanziamento diverse, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Tra le risorse di cui la cooperativa sociale ha beneficiato nell'anno si sono registrati 57.833 Euro

da finanziamenti erogati nell'ambito di bandi europei vinti in anni precedenti e 116.762 Euro da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione della cooperativa in tale direzione nel 2020 si osserva che essa ha partecipato complessivamente a 11 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2018/2020 sono stati complessivamente vinti 7 bandi privati.



IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

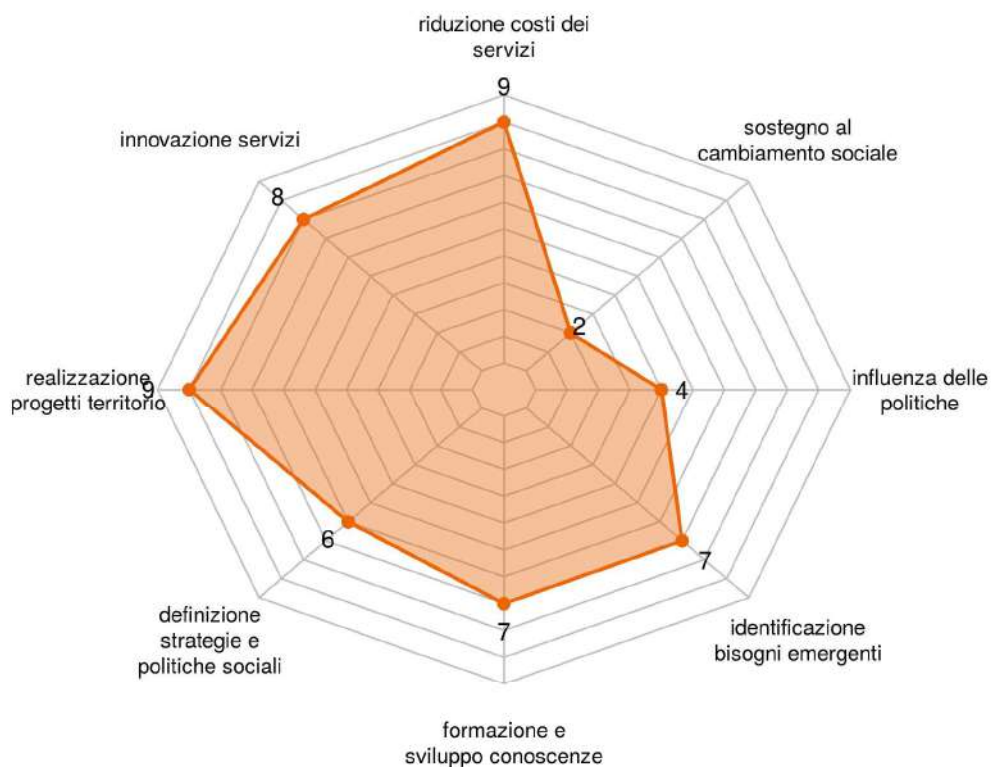
Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale Energie Sociali agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, si vuole distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Energie Sociali ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse e alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, nuovi servizi per la comunità e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all'incremento della coesione sociale. Le attività condotte sul territorio dalla cooperativa sociale sono a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza della cooperativa ha permesso la riduzione dei

costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise e l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA

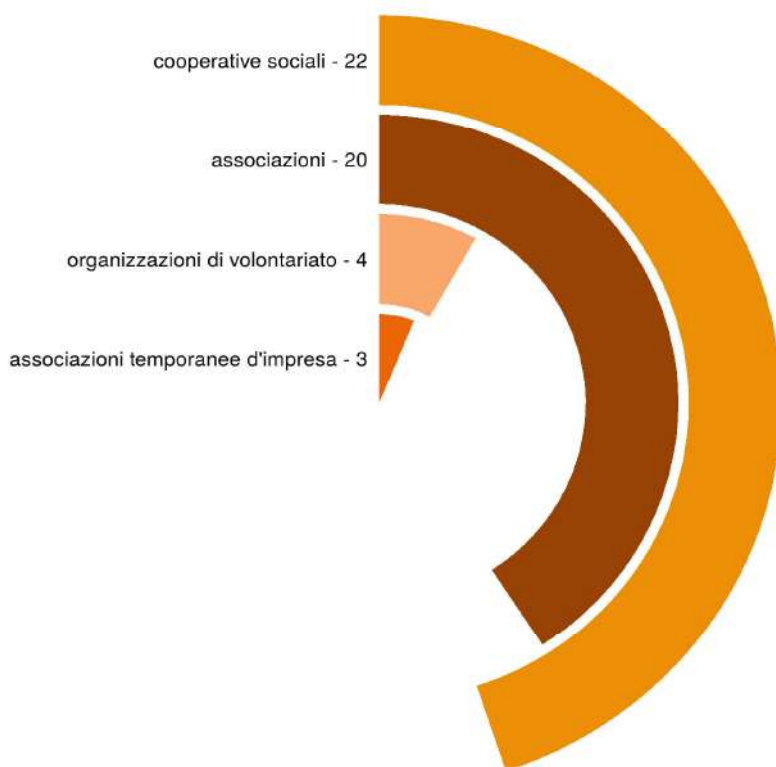


Inoltre, il 96% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit, l'1% in acquisti da cooperative non di tipo sociale, mentre il 3% degli acquisti è fatto da altre organizzazioni di Terzo settore. Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa sociale partecipa al capitale sociale di altre organizzazioni ed in particolare è attiva nel 2020 in 1 impresa, per un totale di 35.825 Euro di partecipazioni. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, si vuole sottolineare come la stessa non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2020, la cooperativa ha collaborato con alcune imprese per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa, per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale e ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e

quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo. La cooperativa ritiene quindi che le imprese ordinarie possano rappresentare importanti partner per l'organizzazione e per la realizzazione di attività di interesse sociale per il territorio e per questo nel 2020 la cooperativa ha avuto momenti di incontro e confronto anche con associazione artigiani e associazioni ed enti turistici.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, Energie Sociali aderisce a 1 consorzio non (solo o in prevalenza) di cooperative sociali, 3 associazioni temporanee d'impresa e 2 reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa.

La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo settore, poiché nel 2020 tra gli enti di Terzo settore con cui la cooperativa ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 22 cooperative sociali, 20 associazioni, 4 organizzazioni di volontariato, 1 comitato, 4 fondazioni e 9 imprese

profit. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore accogliendo parte degli utenti che le altre non riescono ad accogliere, condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione, coperte da donazioni e offerte degli utenti e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni). Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, si vuole anche sottolineare come la cooperativa sociale Energie Sociali si continui ad impegnare per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2020, essa ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

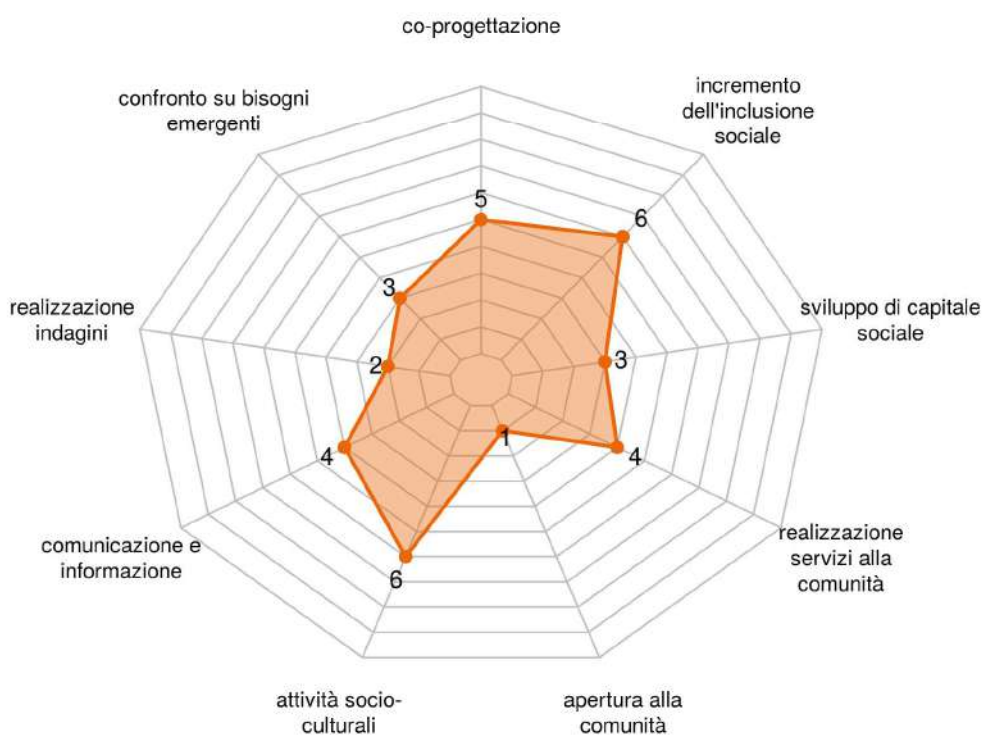
Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale non presti particolare attenzione all'ambiente e alle politiche ambientali, se non con gli usuali comportamenti stimolati ai cittadini dalle politiche pubbliche locali.

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta ora all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Energie Sociali ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...) e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale,

mentre tra le azioni che potrebbero essere sviluppate in futuro perché non ancora sufficientemente promosse dalla cooperativa possiamo identificare il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa e lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

Processi sulla collettività



La presenza nel territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale Energie Sociali è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti e per il suo ruolo sociale.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Energie Sociali di aver generato anche nel 2020 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (ricordiamo composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

INNOVAZIONE La cooperativa sociale Energie Sociali è stata in grado di raggiungere livelli di innovazione abbastanza soddisfacenti attraverso l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio, l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio e lo sviluppo di nuove forme di partecipazione della cittadinanza alla generazione dei servizi. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche per innovare, con risultati concreti. Con il Progetto S.T.E.P.S. (Shared Time Enhances People Solidarity) è un progetto europeo che affronta il tema del cambiamento demografico nella 3^a circoscrizione di Verona, scelta perchè la sua composizione socio-demografica è rappresentativa delle caratteristiche della popolazione urbana. Il Progetto pone al centro la comunità degli abitanti - le famiglie, gli anziani, le giovani coppie, gli adolescenti e i giovani, ecc. - sui temi dell'abitare, del lavorare, della partecipazione, della rigenerazione urbana, della sostenibilità, della mobilità e dell'economia di condivisione. Con il Progetto Job Gym per giovani tra i 16 e 30 anni con l'obiettivo di intervenire per colmare il divario tra competenze richieste dalle aziende e la formazione dei ragazzi, poiché il mondo dell'istruzione non ha ancora sviluppato tutte le competenze spendibili immediatamente nel mondo del lavoro e allo stesso tempo il mercato si trasforma molto velocemente richiedendo adattabilità ai cambiamenti, capacità creative e orientamento al problem solving. Un'apepar nei quartieri di Verona per incontrare giovani da inserire nel mondo del lavoro con uno Sportello di lavoro itinerante nei loro luoghi di aggregazione, per trovare loro un'occupazione mirata, attraverso percorsi di orientamento e formazione. Con il Progetto "La Famiglia si rigenera" per il benessere dei nuclei familiari di minori in tutela con la formazione di un Educatore di Famiglia e l'apertura di uno spazio per le famiglie.

COESIONE SOCIALE La cooperativa sociale Energie Sociali ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere e ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità,

conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE In Energie Sociali tali dimensioni sono state perseguite promuovendo in modo soddisfacente la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volta alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE La cooperativa sociale Energie Sociali sembra aver generato a livello sociale un certo impatto rispetto a dimensioni quali prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...) e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.

